

FONDAZIONE CRSavigliano

**Documento di
Programmazione
Pluriennale
2026–2029**

Approvato dal Consiglio Generale il 22 ottobre 2025

INDICE

1. Introduzione.....	pag. 3
2. Premessa.....	pag. 4
3. Missione.....	pag. 9
4. Indirizzi strategici generali.....	pag.10
5. Obiettivi da perseguire e linee di operatività.....	pag. 11
5.1 Attività istituzionale	
5.2 Strumenti di lavoro	
5.3 Gestione del patrimonio	
6. Settori di intervento.....	pag. 16
7. Risorse disponibili.....	pag. 19

1. INTRODUZIONE

Il Consiglio Generale, nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano, presenta il Documento di Programmazione Pluriennale per il quadriennio 2026-2029.

L'adozione del piano programmatico pluriennale è di per sé un evento molto importante per la Fondazione perché delinea la cornice entro la quale l'Ente sarà chiamato ad operare nel corso degli anni successivi.

Ai sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale, il **Documento di Programmazione Pluriennale (DPP)**, tenuto conto dei vincoli e delle determinazioni assunte riguardo alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, secondo il programma di attività ed in previsione delle risorse disponibili nel periodo, definisce in linea di massima:

- Le indicazioni attinenti alla gestione del patrimonio e alle politiche di investimento che si intendono adottare;
- Le linee guida di orientamento dell'attività istituzionale;
- I settori di intervento individuati, con riferimento alle peculiarità ed alle esigenze del territorio.

Il presente documento rappresenta lo sviluppo del precedente e potrà essere rivisto nel quadriennio, qualora dovesse sorgere l'esigenza di una sua attualizzazione, in riferimento alle mutate condizioni normative, economiche e sociali.

L'adozione di strumenti di programmazione dell'attività risponde alla esigenza di assicurare il migliore utilizzo delle risorse disponibili, l'efficacia degli interventi, la trasparenza dell'attività svolta e la verifica dei risultati conseguiti.

L'arco temporale di riferimento è relativo agli anni 2026/2029 ed è coincidente con la scadenza del mandato del Comitato di Amministrazione.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, in adempimento della Carta delle Fondazioni

e del Protocollo d'Intesa ACRI/MEF e relativo Addendum, si continuerà ad operare con scelte strategiche di diversificazione progressiva.

Il presente Piano configura linee ed interventi che da un lato tendono a rafforzare strumenti già oggi adottati e nel contempo a prefigurare prassi e competenze che risultano centrali per il futuro della Fondazione (in particolare nell'attività istituzionale e nella gestione del patrimonio).

La funzione di questo documento è pertanto quella di fissare gli indirizzi dell'azione nel medio lungo periodo, tracciando quella pianificazione che sarà poi sviluppata con l'approvazione dei Documenti Programmatici Previsionali Annuali (DPPA) che, con riferimento ai singoli esercizi, definiranno in dettaglio le risorse, gli obiettivi, le linee di operatività e di intervento in rapporto alle risorse finanziarie disponibili.

L'approvazione del Bilancio d'esercizio annuale, che contiene le relazioni ed il Bilancio di Missione con la descrizione degli interventi effettuati, fornisce infine la possibilità di controllare il rispetto di tale programmazione, presentando i risultati raggiunti alla comunità locale, alla quale la Fondazione rivolge la propria attenzione.

2. PREMESSA

Per redigere il Documento di Programmazione Pluriennale la Fondazione deve tenere in considerazione le scelte fatte e gli obiettivi raggiunti negli esercizi precedenti.

L'analisi dei bisogni e delle aspettative rappresenta un'altra tappa fondamentale di questo percorso, che parte da un esame effettuato dalle Commissioni Consultive, formate dai Consiglieri che, spontaneamente ed in base a conoscenze professionali o percorsi personali, mettono le loro competenze a disposizione delle scelte necessarie per la programmazione, tale contributo è stato limitato dal consistente rinnovo degli incarichi nell'organo consigliare.

L'area geografica nella quale la nostra fondazione svolge prevalentemente la sua

attività è rappresentata dal territorio di Savigliano, Genola, Marene e Monasterolo di Savigliano.

Oltre ai contributi finalizzati al finanziamento delle iniziative realizzate da terzi sul territorio, si considerano anche le risorse necessarie per realizzare l'attività svolta direttamente dalla Fondazione, i cosiddetti **Progetti Propri**, tenuto conto degli **Impegni Pluriennali** assunti dalla Fondazione, di cui alcuni di essi andranno a ricadere anche sul nuovo quadriennio.

Fig.1



La **MAPPA DEL TERRITORIO** (Fig.1) evidenzia con diversi colori i Comuni che compongono l'area sulla quale ha operato con prevalenza l'attività della Fondazione, **in particolare sul territorio di riferimento dei comuni di Savigliano, Genola, Marene e Monasterolo di Savigliano** (Art. 2 comma 3 –Statuto)

Nella **Tabella 1** vengono indicati i comuni di riferimento della Fondazione con l'indicazione del numero di abitanti, del numero di associazioni suddivise nei settori di intervento della Fondazione.

Tab.1

Mappatura del territorio				
	Savigliano	Genola	Marene	Monasterolo di Savigliano
Abitanti	21.830	2.662	3.348	1.304
Ass. Volontariato/Salute	33	3	1	1
Ass. culturali	35	2	4	1
Università, Scuole, Asili privati	9	2	1	2

Sintesi delle attività svolte nel triennio 2022/2024

L'importo totale deliberato nel triennio è pari ad **€ 2.698.074**, dei quali € 809.161 nel 2022, € 837.595 nel 2023 e euro 1.051.318 nel 2024, la **tabella 2** descrive nel dettaglio questi dati.

La **tabella 2** mostra in maniera chiara quali sono stati i settori di intervento sui quali sono state maggiormente indirizzate le risorse della Fondazione CRS.

Tab.2

EROGAZIONI NEL TRIENNIO 2022–2024 (€)			
Settore	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)
Arte, attività e beni culturali	153.400	154.200	221.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	116.300	119.800	134.600
Educazione, istruzione e formazione *	244.964	276.314	343.734
Volontariato, filantropia e beneficenza*	294.497	287.281	351.984
Totale	809.161	837.595	1.051.318

**Gli importi del triennio 2022-2024 nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza e nel settore Educazione ed istruzione sono comprensivi del credito di imposta derivante dall'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e del Fondo Repubblica Digitale.*

Nella **tabella 3** viene riportato il numero degli interventi della Fondazione nei vari settori di riferimento.

Tab.3

Numero di interventi – TRIENNIO 2022–2024			
Settori	2022	2023	2024
Arte, attività e beni culturali	35	40	40
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	15	21	19
Educazione, istruzione e formazione	27	30	37
Volontariato, filantropia e beneficenza	37	37	34
Totale	114	128	130

Conclusione alla premessa

Per ciò che riguarda i prossimi quattro anni si dovrà, da un lato consolidare l'assetto societario della Banca conferitaria e dall'altro realizzare fin da subito sinergie operative sul fronte delle erogazioni. Resta inoltre la necessità del proseguimento dell'azione di diversificazione degli investimenti, nei limiti richiesti dall'accordo ACRI-MEF.

Come evidenziato nella tabella 2, la capacità erogativa della Fondazione si è nel tempo incrementata (circa un 50% rispetto al triennio precedente), principalmente grazie al maggior dividendo percepito dalla Banca conferitaria.

Resta però ferma la complessità relativa al periodo storico che si sta vivendo: l'incertezza e il peggioramento dell'economia hanno esteso i loro effetti anche a livello locale colpendo le attività produttive ed impoverendo progressivamente i privati cittadini, in particolare le categorie sociali più deboli.

Il calo demografico, il cambiamento climatico, le nuove politiche sui dazi e l'impatto

dell'innovazione tecnologica avranno ricadute visibili anche sul territorio della Fondazione e incideranno profondamente sugli scenari del prossimo futuro.

La Fondazione CRS ha perciò la responsabilità di investire energie e risorse in modo efficace, concentrando la propria attività nei settori di intervento che creino le migliori condizioni per il supporto e la crescita di iniziative nel settore del volontariato, della cultura e dell'educazione e per la salute, il benessere fisico e mentale.

Il Documento di Programmazione Pluriennale 2026/2029 si propone di indicare:

- **Indirizzi strategici generali;**
- **Obiettivi da perseguire e linee di operatività;**
- **Settori di intervento;**
- **Priorità e strumenti di intervento;**
- **Risorse disponibili**

3. MISSIONE

Come descritto negli artt. 1 e 2 del vigente Statuto "Ispirandosi alle originarie finalità, la Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, orientando la propria attività nei settori ammessi dalla vigente normativa.

La Fondazione svolge la propria attività in via prevalente nei settori rilevanti, scelti dal Consiglio Generale fra quelli ammessi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c-bis), del D.Lgs 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni e integrazioni, con le modalità previste dalle disposizioni di legge tempo per tempo vigenti, al fine di assicurare un'equilibrata destinazione delle risorse, singolarmente e nel loro insieme, dando preferenza ai settori aventi maggiore rilevanza sociale".

Il quadriennio 2026/2029 si configura con **quattro fondamentali direttrici di lavoro:**

1. **l'articolazione della propria attività istituzionale**, indirizzandola ad una maggior efficacia sul territorio assunto a riferimento;
2. **la gestione patrimoniale**, guidata da principi di prudenza e coerenza, pone come obiettivi la salvaguardia del patrimonio e il conseguimento di rendimenti da destinare all'attività istituzionale. Il patrimonio è una risorsa essenziale e cerca di raggiungere un obiettivo di rendimento tale da garantire risorse perenni

da distribuire sul territorio di riferimento, attraverso una sempre più attenta diversificazione;

3. **il consolidamento della gestione operativa della Fondazione**, attivando comportamenti organizzativi in linea con i dettami dello Statuto (trasparenza, rapporti con il territorio ed i vari stakeholders) e ispirati a favorire una maggiore responsabilità da parte dei membri della Fondazione stessa;
4. **la revisione dello Statuto**, a seguito della sottoscrizione dell'Addendum.

4. INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI

Si confermano gli indirizzi già sintetizzati nei precedenti Documenti Programmatici Previsionali:

- **Contribuire con la propria attività ad incidere sul tessuto locale**, in un'ottica di apertura ed ascolto, favorendo processi di cambiamento virtuosi con ricadute concrete sul territorio;
- **Sostenere le fasce sociali più vulnerabili**, dedicando particolare interesse a quelle iniziative che attengono ai giovani, alla loro formazione e crescita personale;
- **Supportare** iniziative e progetti che siano generativi di valore e sostenibili nel tempo;
- **Assumere un ruolo propositivo**, non limitandosi al ruolo di soggetto erogatore passivo, ma elaborando linee di intervento proprie e proposte nei principali settori di interesse statutario;
- **Stabilire un collegamento costante** con i soggetti istituzionali che sul territorio operano negli stessi settori di intervento della Fondazione, attivando tavoli di lavoro e reti per sviluppare iniziative comuni e condividere competenze;
- **collaborare con altre Fondazioni di territorio** per condividere progettualità e processi organizzativi;
- **Monitoraggio** dell'effetto degli interventi sul territorio.

5. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E LINEE DI OPERATIVITA'

5.1 ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione impronta la sua azione a criteri di efficienza, equità, indipendenza, imparzialità e trasparenza verso tutti i soggetti che entrano in relazione con essa.

La Fondazione intende continuare a perseguire i suoi scopi individuando autonomamente le modalità di intervento ritenute più idonee.

L'attività istituzionale è definita prevalentemente secondo linee di programmazione pluriennale ed annuale. **Restano esclusi gli interventi nei settori di attività che non rientrano tra quelli individuati nei suddetti programmi**, salvo particolari ed eccezionali esigenze e previa modifica dei programmi approvata dai competenti Organi.

La Fondazione valuta complessivamente tutte le richieste giudicate ammissibili all'erogazione— come da vigente **Regolamento per l'attività istituzionale**- con l'intento di soddisfare il richiedente nell'ambito dei criteri definiti nel **"Documento di valutazione"** – **Allegato A** al Regolamento per l'attività istituzionale e delle risorse messe a disposizione dalla Fondazione nell'esercizio.

La Fondazione dovrà essere sempre più una risorsa in grado di assicurare al nostro territorio, oltre alle sue iniziative, anche la **capacità di riunire nella sua programmazione per generare valore** tutte quelle forze che hanno a cuore lo sviluppo sociale, economico e culturale della nostra comunità, facendo crescere le capacità e le opportunità di una progettualità viva.

Le strategie di intervento verranno definite in piena libertà ed indipendenza, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altri Enti: l'attività istituzionale del nostro Ente deve continuare ad essere "sussidiaria", in conformità al relativo principio costituzionale, non vuole e non può essere sostitutiva di quella che compete ad altri.

In tema di **trasparenza e affidabilità**, viene confermata l'importanza della divulgazione delle attività istituzionali, che dovrà essere attuata mediante tutti i mezzi disponibili, per

garantire la massima visibilità della Fondazione, per ottenere la migliore condivisione e partecipazione possibile alla realizzazione delle iniziative. Sul sito internet della Fondazione www.fondazionecrs.it sono pubblicati:

- *il Bilancio di Missione, in allegato al Bilancio;*
- *i documenti programmatici previsionali;*
- *il regolamento nomine, maggiormente trasparente, chiarisce e precisa le condizioni di candidatura e di nomina, per quanto riguarda gli organi della Fondazione;*
- *il regolamento del patrimonio;*
- *Il regolamento dell'attività istituzionale, contenente allegati (di valutazione- con i criteri adottati - e di richiesta di liquidazione dei contributi);*
- *le richieste accolte, con l'importo deliberato al termine di ciascuna sessione erogativa;*
- *la composizione degli organi e i relativi compensi.*

Dal sito istituzionale è possibile accedere, con proprie credenziali, al **portale Incontriamoci** per presentare le richieste di contributo e verificare lo stato della richiesta.

5.2 STRUMENTI DI LAVORO

La Fondazione adotterà strumenti differenziati nell'esecuzione della propria attività istituzionale:

- **Progetti pluriennali:** si tratta di interventi che hanno un orizzonte temporale che travalica l'anno di esercizio e che perseguono obiettivi di lungo periodo. Ad oggi ricordiamo che la Fondazione articola il suo intervento su iniziative quali l'Università in Provincia di Cuneo, la Fondazione con il SUD, il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il Fondo Repubblica Digitale.
- **Progetti propri:** sono interventi determinati dalla Fondazione stessa, sulla base di indicazioni/sollecitazioni del territorio. Tendono in generale a configurare interventi sulle “infrastrutture”, sulla promozione del turismo e sul sostegno alle fasce più deboli. I progetti “Occupiamoci”, “Pedala in città”, “Visit

Savigliano”, “Visite ai musei cittadini”, “Insieme per donare” sono aree di progettualità che si intende mantenere, operando per un generale rafforzamento di questo strumento di intervento.

- **Bandi:** costituiscono la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare (art. 11 comma 3 Protocollo ACRI/MEF). La Fondazione non ha mai realizzato bandi, ma attualmente si è resa disponibile nel cooperare con altre Fondazioni del territorio, dotate di maggiore disponibilità erogativa, collaborando al finanziamento di alcune iniziative da loro promosse. Nel futuro, se le risorse lo permetteranno, sarà intenzione della Fondazione avviare una propria sperimentazione di bando, finalizzata a favorire la co-partecipazione tra associazioni e a sviluppare un ruolo di supporto da parte della Fondazione medesima nelle attività di progettazione ed esecuzione.
- **On demand:** risulta essere la modalità tradizionale di relazione tra Fondazione e territorio.

Le richieste di contributo sono da presentare sul **Portale Incontriamoci** (<https://richiesteonline.fondazionecrs.it>) -che è stato completamente rivisto nel corso del 2024/2025 -al fine di facilitare e migliorare la modalità di presentazione della domanda, la richiesta dei requisiti essenziali del progetto e per rendere più puntuale la valutazione dello stesso nelle fasi di istruttoria del Comitato di Amministrazione, con il supporto delle Commissioni.

La richiesta di contributo potrà essere arricchita con un format che permetta di misurare l'impatto e valorizzare il significato e l'importanza della cultura del valutarci. Non solo un impatto numerico o statistico, ma anche la capacità di lasciare un racconto qualitativo da parte di tutte le organizzazioni, affinché possano valorizzare le esperienze già esistenti sul territorio e che sono ancora

poco conosciute. Questo al fine di monitorarne l'effettiva efficacia e ricaduta, al di là della mera rendicontazione economica.

5.3 GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il quadriennio prossimo sarà influenzato dai risultati che deriveranno dagli impegni sottoscritti con l'adesione al Protocollo d'Intesa ACRI/MEF e relativo Addendum: l'obiettivo principale da perseguire nella diversificazione degli impieghi del patrimonio è l'ottenimento di una maggiore e stabile disponibilità di risorse che la Fondazione potrà dedicare all'attività istituzionale. Ciò comporterà un rafforzamento nel rapporto con la Banca Conferitaria al fine di valorizzarne il ruolo di motore dell'economia del nostro territorio.

La redditività della Fondazione per il quadriennio 2026-2029 sarà formata prevalentemente da dividendi e proventi derivanti da gestioni finanziarie.

All'interno di questo quadro la gestione del patrimonio si ispirerà allo Statuto e al Regolamento del patrimonio:

Il patrimonio della Fondazione è gestito nel rispetto delle norme di legge e di Statuto, oltre che delle disposizioni stabilite dal Protocollo di Intesa, ed è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità; lo stesso è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità, ottimizzando i risultati e contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche del relativo portafoglio.

2. Le politiche di investimento sono ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) la salvaguardia del valore del patrimonio valutando anche, qualora lo si

ritenga opportuno, forme di copertura del rischio, in aderenza con la Carta delle Fondazioni e il Protocollo di Intesa;

b) il conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici.

c) stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;

3. La Fondazione ritiene che gli obiettivi di cui al precedente comma siano conseguibili con un'allocatione in investimenti finanziari diversificati, escludendo quelli in banca conferitaria.

4. Nelle scelte di investimento la Fondazione adotta criteri che tengano conto del grado di responsabilità sociale degli investimenti e ne verifica periodicamente il rispetto. In particolare, nelle decisioni di impiego del proprio patrimonio vengono esclusi investimenti che presentino connessioni con situazione di violazione dei diritti dell'uomo e delle norme di tutela dell'ambiente e del patrimonio storico, artistico e culturale, a tal fine ispirandosi a principi elaborati da organismi nazionali e sovranazionali;

Nella diversificazione del rischio dei propri investimenti, la Fondazione opera affinché l'esposizione verso un singolo soggetto (intendendo per tale una società e il complesso delle società del gruppo di cui fa parte) a tendere non sia complessivamente superiore ai limiti previsti dall'Autorità di Vigilanza.]

A tal fine il Comitato di Amministrazione continuerà a sviluppare forme e competenze tecniche atte a governare un patrimonio finanziario maggiormente differenziato.

6.SETTORI DI INTERVENTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art.14 comma 9 dello Statuto con questo documento si definisce che la programmazione degli interventi del prossimo quadriennio dovrà essere indirizzata esclusivamente nell'ambito dei seguenti Settori:

SETTORI RILEVANTI

- **Educazione, istruzione e formazione**
- **Salute pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa**
- **Arte, attività e beni culturali**
- **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Per quanto riguarda la definizione delle priorità e degli strumenti relativi ai singoli Settori di intervento, oltre a quanto indicato di seguito, si rimanda ai Documenti programmatici relativi alle annualità di competenza.

La Fondazione, nella valutazione dei progetti presentati, si atterrà a quanto stabilito dal "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale" vigente, che disciplina la sua attività per il perseguimento degli scopi statuari previsti, garantendo la trasparenza, le motivazioni delle scelte, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Per non tenere inutilmente impegnate risorse inutilizzate, decadrà il diritto all'utilizzo del contributo e, salvo eventuale proroga da richiedere espressamente con giustificato motivo, non sarà possibile richiedere l'erogazione dello stesso relativamente a tutti i progetti finanziati per i quali la Fondazione non sia stata informata dall'avvio dei diciotto mesi successivi alla comunicazione di accoglimento della richiesta.

Tali somme potranno essere trasferite al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" che rappresenta una riserva da utilizzare esclusivamente in casi di emergenza.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In premessa si sottolinea l'impegno a dare continuità al coordinamento tra questo settore e quello di "Arte, attività e beni culturali", allo scopo di valorizzare il loro rapporto sinergico, che può offrire in prospettiva occasioni di ricadute interessanti in termini di collaborazioni e progettualità condivise.

Nello specifico, la Fondazione intende:

- **promuovere l'educazione e la formazione dei cittadini**, attraverso il sostegno alle offerte formative di progetti propri o provenienti dal territorio;
- **all'educazione civica**, supportando progetti di promozione e conoscenza del volontariato;
- **supportare gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado e il Polo universitario** di Savigliano, con priorità riconosciuta ai processi innovativi e alle progettualità integrative dell'offerta formativa istituzionale;
- **sostenere il diritto allo studio e premiare l'iniziativa**, le competenze e la maturazione umana e culturale degli studenti con proprie borse di studio;
- **potenziare**, per la loro valenza educativa, le opportunità di fruizione, da parte degli studenti, di **iniziative significative negli ambiti sportivo, musicale e teatrale**, attraverso reti di cooperazione con soggetti proponenti, quali altre Fondazioni ed associazioni qualificate;
- proseguire, come fattore di utile confronto e collaborazione, l'**interlocuzione con la Dirigenza scolastica degli Istituti del territorio**, i rappresentanti designati del Polo universitario saviglianese e gli Assessorati di competenza.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione continuerà a sostenere azioni preposte alla tutela della salute e del benessere sociale e porge attenzione alle problematiche ed ai bisogni del territorio.

In particolare si individuano come prioritari gli interventi finalizzati:

- alla **promozione della salute nell'età giovanile** con lo specifico obiettivo di sostenere azioni volte a prevenire il disagio psichico negli adolescenti e nei giovani adulti che, sempre più spesso, è causa di ritiro sociale, abbandono

- scolastico, malattie psichiatriche quali la depressione, disturbi del comportamento alimentare, ansia, abuso di alcol o sostanze psicotrope;
- alle **iniziative volte a migliorare la qualità della vita dell'anziano** tramite lo sviluppo dei servizi socio-assistenziali esistenti e delle attività finalizzate al suo sostegno nelle relazioni sociali;
 - **all'informazione ed alla formazione degli operatori** delle istituzioni, delle agenzie del territorio e delle associazioni di volontariato che, a vario titolo, si occupano di giovani, anziani, disturbi specifici, malattie, disabilità al fine di favorire la conoscenza di differenti problematiche e delle modalità di intervento per la prevenzione, la cura e il supporto;
 - proseguire, come fattore di utile confronto e collaborazione, l'**interlocuzione con la Dirigenza del Nosocomio saviglianese, Fondazione Ospedale SSF ETS** e le associazioni che operano nel settore.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

La Fondazione, consapevole del ruolo che la cultura riveste, sia nel percorso di crescita civile ed etica del territorio, sia nello sviluppo economico e sociale, intende favorire percorsi virtuosi che, aggregando i progetti culturali, ne facciano strumento di sviluppo. Solamente favorendo e sostenendo questi processi si possono raggiungere gli obiettivi di una società che abbia piena consapevolezza dei valori, contrastando atteggiamenti dispersivi e superficiali, così presenti nella nostra società.

Nello specifico, la Fondazione intende:

- **sostenere** le associazioni che operano in rete, con progettualità condivise e con ricadute nel territorio di riferimento;
- **promuovere il turismo**, attraverso il sostegno alle infrastrutture e alla realizzazione di eventi con ampia ricaduta sul territorio che stimolino anche azioni di protagonismo giovanile;
- **prestare attenzione** alla conservazione e salvaguardia del patrimonio storico artistico culturale del territorio;
- **proseguire**, come fattore di utile confronto e collaborazione, l'**interlocuzione con la Consulta della cultura e gli Assessorati** di competenza.

VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

La complessa congiuntura economica, caratterizzata da un mercato del lavoro in difficoltà, dal calo demografico e dalla crescente domanda di competenze specialistiche, genera inevitabilmente nuove forme di povertà, fragilità ed emarginazione. Per questo motivo, la Fondazione dedicherà particolare attenzione a tali fenomeni:

- iniziative rivolte alla **prevenzione ed integrazione sociale di famiglie in difficoltà**, per l'**emergenza casa**, per cui si darà sostegno all'apertura di residenze temporanee con affitti moderati oppure ad interventi con un fondo di garanzia. Si darà supporto ad **iniziative di assistenza nella ricerca del lavoro** ed accompagnamento per garantire i termini di legge, soprattutto per le donne, spesso vittime del lavoro nero e spesso unico sostegno della famiglia.
- **impegno verso i giovani ed i bambini in età prescolare e scolare**, sostenendo iniziative di doposcuola e corsi integrativi, attività sportive e ludiche per favorire l'inserimento e l'integrazione nella scuola e nella società;
- **inclusione sociale**, con attività volte a creare un ambiente favorevole all'accoglienza e all'integrazione dei migranti e delle persone svantaggiate. In questo ambito si manifesta anche particolare interesse verso progettualità di **supporto e accompagnamento nel percorso formativo scolastico e nell'inserimento lavorativo**.
- **al proseguimento**, come fattore di utile confronto e collaborazione, **dell'interlocuzione con la Consulta del volontariato** e gli Assessorati di competenza.

La Fondazione, in stretto coordinamento con il settore salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa, guarda con attenzione ed interesse anche al ruolo che l'ambito sportivo riveste quale utile strumento di aggregazione e di integrazione, di attenzione e salvaguardia della salute fisica e mentale, di formazione umana e sociale, di importante barriera alla dispersione ed al disagio delle giovani generazioni.

7. RISORSE DISPONIBILI

La Fondazione, alla luce di quanto sopra specificato, pur mantenendo una posizione prudentiale, ritiene di poter consolidare un livello di risorse stabile da impegnare a favore del territorio.

Deve comunque continuare a rafforzare il “Fondo stabilizzazione delle erogazioni” (in sede di approvazione di Bilancio) ed eventualmente introitare in esso tutte le risorse deliberate negli anni, non utilizzate o adeguatamente rendicontate, da parte degli Enti che ne avevano fatto richiesta.